

V GHERA

NOI DEL PD CI SIAMO. E TU?



Sommario

Sommario

Il nostro manifesto

- OBIETTIVO #1: SUPPORTO DISABILITÀ
- OBIETTIVO #2: PREVENZIONE DEL DISAGIO
- OBIETTIVO #3: ASSISTENZA AGLI ANZIANI
- OBIETTIVO #4: PERSONE IN GRAVE DIFFICOLTÀ SOCIALE
- OBIETTIVO #5: LA FAMIGLIA

OBIETTIVO #6: LA CITTÀ

- 6.1. LA CITTÀ E I NUOVI CITTADINI
- 6.2. LA CITTÀ E I GIOVANI
- 6.3. LA CITTÀ DEI DIRITTI E DEI DOVERI
- 6.4. UNA CITTÀ SICURA
- 6.5. LA CITTÀ E I NOSTRI AMICI ANIMALI

OBIETTIVO #7: LA CASA

OBIETTIVO #8: DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE E TECNOLOGIA

OBIETTIVO #9: BILANCIO E GESTIONE ENTRATE E SOCIETÀ PARTECIPATE

RILANCIARE ASM ATTRAVERSO LO SVILUPPO TERRITORIALE

OBIETTIVO #10: LA RINASCITA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (commercio, artigianato, agricoltura e industria)

OBIETTIVO #11: L'Ufficio di progettazione europea e bandi

OBIETTIVO #12: Vivibilità della Città – Voghera Verde e Pulita

Le opere pubbliche: standard e oneri di urbanizzazione

OBIETTIVO #13: Sanità

OBIETTIVO #14: RECUPERO PIAZZA DUOMO

OBIETTIVO #15: RECUPERO PIAZZA SAN BOVO

OBIETTIVO #16: Teatro Sociale

OBIETTIVO #17: Ente Fiera

- OBIETTIVO #18: Cultura e turismo
- OBIETTIVO #19: La Nuova Cavalleria
- OBIETTIVO #20: La città nella città

Il nostro manifesto

La crisi economica che ha colpito il nostro paese ha prodotto una situazione di totale paralisi e di involuzione economica, sociale e culturale del tessuto cittadino vogherese.

Da troppo tempo ormai la città è praticamente ferma, immobile e paurosamente involuta.

A questo punto è assolutamente necessario e urgente intervenire per promuovere un serio processo ed un concreto percorso di **riqualificazione** e di **rinascita sociale, culturale, economica del centro e della periferia della città**.

Anche se le difficoltà da affrontare non sono poche, si avverte il bisogno di un forte rilancio, che parta dai cittadini e da una nuova fase di governo, capace di un pensiero strategico, di progettualità e di concretezza.

La crisi economica, aggravata da una debole amministrazione della “*RES PUBBLICA*” cittadina, ha colpito innumerevoli settori produttivi della nostra realtà come l’edilizia, il piccolo commercio, l’artigianato; ha moltiplicato le aree dismesse e ha accentuato le differenze sociali portando a un sempre più evidente impoverimento culturale.

La grave e pesante carenza di opportunità di lavoro e di occupazione ha costretto tanti, troppi cittadini a recarsi quotidianamente in altre città, cosicché il fenomeno del pendolarismo è divenuto endemico ed estremamente diffuso, trasformando la città in una città dormitorio.

Il fenomeno del pendolarismo e l’invecchiamento sempre più marcato della popolazione hanno così impoverito ulteriormente una città già in sofferenza e hanno accentuato l’involuzione dei costumi e della capacità di aggregazione, di socializzazione e di inclusione, emarginando ed escludendo le fasce di popolazione più deboli e fragili.

Le risorse a disposizione sono scarse, ma è per questo che serve la capacità politica e amministrativa di mobilitare investimenti privati e di attingere a quelle risorse europee, nazionali e regionali che Voghera poco è stata in grado di intercettare e di utilizzare al meglio.

È imperativo rispondere ai nuovi bisogni ed alle fragilità sociali dei nostri concittadini intervenendo sul welfare locale attraverso un processo di profondo rinnovamento delle logiche che hanno funzionato fin qui, superando la pura assistenza per puntare a un'aggregazione della domanda e dell'offerta in grado di valorizzare le relazioni di territorio per una rigenerazione dei legami sociali e culturali.

Le risorse del volontariato, del terzo settore, delle imprese sociali, delle cooperative no profit e dell'associazionismo spontaneo di cittadini debbono poter emergere, essere valorizzate e inserite in un contesto di rete e di servizi che, con la regia del Comune e attraverso processi di coinvolgimento e co-progettazione, possano essere funzionali alle vere necessità e ai bisogni reali del territorio.

La prossima amministrazione comunale deve operare per contrastare la perdita di posti di lavoro aumentando la propria attrattività, investendo sull'innovazione d'impresa e sul capitale umano; deve creare le condizioni più favorevoli e necessarie per la nascita e l'apertura di nuove realtà commerciali, specie nel centro cittadino inteso come cuore pulsante della città e di nuove realtà culturali, ludiche, sportive e di aggregazione sociale giovanili e per anziani, specie nelle periferie.

È il momento di impegnarsi ed investire sulla riqualificazione delle aree dismesse, sulla costruzione di un nuovo modello di "città sostenibile" fondato su una politica della casa orientata alla riqualificazione dell'esistente, sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sull'incremento delle aree verdi, delle aree pedonali e delle piste ciclabili, sulla riqualificazione dei quartieri pensata in funzione delle famiglie, dei bambini, dei giovani e degli anziani, fondato sull'accoglienza, sull'integrazione dei cittadini immigrati, sulla sicurezza, su infrastrutture e politiche che spostino quote di mobilità dai mezzi privati a quelli pubblici.

Non da ultimo occorre sottolineare con forza che il cambiamento e la rinascita della città non possono prescindere da un nuovo modo di intendere la politica, da un nuovo stile di governo fondato sulla legalità, sulla trasparenza, sulla partecipazione; il tutto accompagnato da una civile, educata, rispettosa e corretta dialettica politica.

Tutti i cittadini, tutte le forze politiche debbono sentire, al di là delle legittime diversità di opinione, il dovere di partecipare alla gestione della città senza ostruzionismi e debbono poter essere chiamati a contribuire fattivamente alla realizzazione del miglioramento della qualità di vita dei cittadini vogheresi e della rinascita della città.

Questo sarà possibile solo attraverso la definizione di un piano quinquennale composto da progetti finanziati sia da risorse interne sia da risorse private, sia da risorse regionali o statali, sia da finanziamenti europei; progetti tutti complementari fra loro e tutti funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano medesimo; facendo ricorso a tutte le capacità, energie e risorse che il nostro territorio è in grado di esprimere.

Una vera e genuina gestione della “Polis” deve passare per scelte politiche chiare, attuando progetti orientati al bene comune senza condizionamenti di interessi o pseudo interessi di parte e corporativi. Per il PD il consenso non va rincorso ma guadagnato e meritato con l’impegno, attraverso un’azione ed una proposta politica coraggiosa in grado di rivolgersi solo ed esclusivamente all’interesse di tutti ed al bene esclusivo della città.

Quando si parla di coinvolgimento attivo di tutti i cittadini non si può assolutamente trascurare o ignorare quella parte molto numerosa della città che, non sentendosi rappresentata negli obiettivi e negli ideali o stanca di assistere impotente a squallidi giochi di potere e di parte e, di conseguenza, non identificandosi in alcuna forza politica non intende, ormai da tempo, essere in alcun modo coinvolta, rinunciando addirittura al sacrosanto diritto / dovere a esprimere la propria preferenza elettorale. Ebbene il PD intende rivolgersi a questi nostri delusi e demotivati concittadini presentando loro un articolato piano per la città tutto rivolto e indirizzato alla rinascita ed alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale del tessuto cittadino; presentandosi loro come un partito pulito, trasparente ed offrendo loro la disponibilità di candidati nuovi, onesti e seriamente

determinati a lavorare con tutti nell'interesse unico della città, senza deleterie forme di personalismo e di inutile protagonismo. Per il PD è fondamentale e doveroso creare le condizioni per far sì che tutti possano sentirsi importanti, considerati e apprezzati tanto da tornare ad apportare il proprio contributo e tanto da tornare a partecipare alla vita politica della nostra città. Il PD intende cogliere e calamitare la delusione di larga parte di vogheresi offrendo loro un'opportunità di reale, e serio cambiamento in un contesto di coinvolgimento e partecipazione di tutti, nessuno escluso.

Costituisce obiettivo fondamentale per il PD la costruzione della "casa comune" di tutti i progressisti, di tutti i moderati e di tutti coloro che intendono partecipare alla vita politica della città; un punto di incontro e di riferimento certo e sicuro dove è possibile, attraverso un civile e leale confronto, essere ascoltati ed apportare il proprio contributo di idee, proposte e di critica costruttiva. Il PD vuole, cioè, essere il partito delle persone oneste e capaci non dei personaggi e/o dei personalismi. Per essere chiari, per il PD i veri avversari politici da sconfiggere, perché pericolosi, sono i sovranisti, la destra estrema, gli amici di Marine Le Pen, di CasaPound e gli amici dei paesi del gruppo di Visegrad.

Con questo documento il PD intende descrivere un ambizioso progetto per Voghera; progetto che appartiene a quella che è la nostra cultura, la nostra storia e la nostra visione della "CITTÀ DEL FUTURO".

Forse non tutto di quanto descritto sarà possibile realizzare, ma i sogni si realizzano solo osando ed avendo il coraggio e la fantasia di sognare, superando l'immobilismo, tutti gli steccati, le divisioni, l'odio, la disonestà, l'incompetenza ed ogni forma di rassegnazione.



● **OBIETTIVO #1: SUPPORTO DISABILITÀ**

L'**inclusione** è per noi un valore fondamentale e riteniamo che si debba realizzare con attenzione non solo all'individuo, ma anche alla sua famiglia.

A ogni persona in situazione di disabilità è necessario garantire un "**Progetto di vita**". L'Amministrazione comunale deve avere responsabilità e cura di tale progetto, garantendo la piena inclusione sociale della persona disabile in ogni fase della sua vita e la possibilità di partecipare con la propria famiglia alla vita della comunità.

Azioni da svolgere:

- Rimozione delle barriere architettoniche.
- Interventi di accompagnamento della famiglia nella prima fase di diagnosi di disabilità di un bambino.
- Interventi di inclusione scolastica dei minori disabili, con attenzione ai tempi e alle modalità del percorso formativo.
- Interventi di sollievo e di aiuto nelle situazioni di emergenza.
- Sviluppo di esperienze di inclusione di minori e adulti disabili
- Tutela delle persone affette da demenza e delle loro famiglie, attraverso il supporto alle famiglie con servizi di sollievo e interventi educativi.

● OBIETTIVO #2: PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il mondo in cui viviamo registra una preoccupante incidenza di fenomeni che creano situazioni di disagio, dinamiche fondate sullo sfruttamento dell'essere umano, sulla creazione di dipendenze, sulla promozione dell'odio. A tutto ciò che può causare questo fenomeno intendiamo opporci, attraverso la **prevenzione** in tema di dipendenze (da sostanze legali e non, dalla ludopatia) e di comportamenti aggressivi correlati a bullismo, razzismo, violenza di genere. Intendiamo lavorare per contrastare ogni discriminazione di genere, religione, razza, opinione.

Da troppo tempo gli interventi, quando questi vengono realizzati, si limitano ad azioni di tipo repressivo spacciando tale tipologia con la ben diversa ed impegnativa Prevenzione sia di tipo primario (generale) che secondario (specifico). Reprimere e/o proibire non vuol dire Fare Prevenzione.

Azioni da svolgere:

- Sviluppo della sinergia con ATS, ASST per la promozione della cultura della prevenzione con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari, oncologiche, dipendenze da sostanze legali e non, ludopatie ecc
- Sostegno alle iniziative dedicate agli stili di vita sana nelle scuole della città.
- Contrasto delle ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco **ed** impedendo la loro vicinanza a luoghi sensibili.
- Incidere positivamente nel percorso di crescita e sviluppo della personalità nell'età evolutiva.
- Favorire nel percorso di crescita del fanciullo e dell'adolescente, la formazione di una personalità equilibrata
- Sostenere i genitori dei bimbi e degli adolescenti (da 0 a 15 anni) nel loro impegno genitoriale (**Progetto: aiuto a mamma e papà**)
- Sostenere gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie del Comune di Voghera nel loro impegno di educatori

- Favorire nel percorso di crescita del fanciullo e dell'adolescente, la formazione della capacità di affrontare un evento traumatico o un periodo di difficoltà (**percorsi per promuovere la resilienza**)
- Favorire nel percorso di crescita del fanciullo e dell'adolescente, la formazione della capacità di gestione delle Emozioni (Ansia, Rabbia, Stress, ecc.)
- Favorire nel percorso di crescita del fanciullo e dell'adolescente lo sviluppo della capacità di assumere decisioni, di comunicare, di relazionare, del senso critico, dell'empatia, della creatività, dell'intelligenza emotiva
- Formazione del personale sulle "LIFE SKILLS" (Competenze per la vita)
- Corsi di sostegno continuo agli insegnanti per la promozione di "LIFE SKILLS"
- Presenza nelle scuole di primo e secondo grado di psicologo a sostegno di insegnanti, studenti e genitori.



● **OBIETTIVO #3: ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

La longevità, caratteristica oggi della popolazione della nostra città, costituisce un dato positivo, ma lo stesso dato impone **nuove attenzioni**. È necessario ampliare le modalità di assistenza domiciliare per **consentire alla persona anziana di rimanere il più a lungo possibile nel proprio contesto di vita, cosa che costituisce il nostro primario obiettivo**.

Azioni da svolgere:

- Sostegno alle persone indigenti, non autosufficienti in particolare in caso di necessità di ricovero in strutture residenziali, attraverso la qualificazione dei servizi esistenti e l'intervento economico dove necessario.
- Costituzione di un fondo di riserva per la contribuzione alle rette per gli aventi diritto in base alla dichiarazione ISEE.
- Al fine di migliorare l'assistenza agli anziani nel proprio domicilio, sviluppare in collaborazione con il volontariato, azioni di prossimità per fronteggiare particolari eventi e per garantire la percezione di maggiore sicurezza sociale.
- Incentivazione e supporto all'assistenza domiciliare presso i nuclei familiari, sviluppando le reti di servizi per assistenza, pasti, medicinali a domicilio, telesoccorso.
- Potenziamento del Centro per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (CeAD).
- Sostegno ai luoghi di incontro esistenti nei quartieri per il potenziamento dell'offerta a favore di una serena attività in comunità e in famiglia.
- Sviluppo dei Centri diurni integrati.
- Attivazione dello Sportello Badanti per la realizzazione di servizi di badantato condiviso a livello di condominio e/o di quartiere.
- Diffusione in tutti i quartieri dei progetti di "portierato sociale" o di "custodia sociale" nei condomini e quartieri per monitorare situazioni di difficoltà e solitudine e fornire aiuti per affrontare problemi legati alla quotidianità a carattere temporaneo.

- Attivazione di “Telefono Argento”, ascolto telefonico rivolto prioritariamente agli anziani in condizione di solitudine.
- Contenimento delle rette nelle RSA di competenza del Comune.



● **OBIETTIVO #4: PERSONE IN GRAVE DIFFICOLTÀ SOCIALE**

La città vede la presenza di persone in grave difficoltà sociale. La crisi economica ha spinto nella fascia degli emarginati persone che vivevano in condizioni di normalità, determinando una situazione di emergenza.

Ci proponiamo di:

- Coinvolgere i Comuni del territorio provinciale in forma istituzionale per il monitoraggio del fenomeno e per il potenziamento degli interventi di reinserimento sociale;
- Favorire e attivare progetti di occupazione attraverso lo strumento delle borse lavoro;
- Favorire **l'inclusione** sociale anche attraverso progetti che prevedano forme di residenza temporanea;
- Rafforzare lo strumento della convenzione con gli enti e le associazioni del volontariato e del terzo settore che si prendono cura della grave marginalità;
- Promuovere eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per il superamento delle barriere culturali
- Individuare risorse per consentire di accedere al prestito d'onore.

Una particolare attenzione deve essere rivolta alla presenza del Carcere nel territorio cittadino. La città deve riconoscere questa presenza, perseguendo obiettivi di recupero perché "ogni persona reinserita nel suo tessuto sociale è una vittoria della comunità e una vittoria per ogni detenuto". Andrà promossa l'applicazione, là dove possibile, dell'Articolo 21 dell'Ordinamento Penitenziario per la realizzazione di lavori di pubblica utilità da realizzarsi a favore della città da parte di quei detenuti che ne facciano richiesta.

● **OBIETTIVO #5: LA FAMIGLIA**

Nella nostra città le famiglie, sia quelle tradizionalmente concepite che quelle risultanti dalla diverse scelte e storie di vita delle persone, rappresentano la struttura di base di ancoraggio dei singoli individui che in essa costruiscono legami e tra gli stessi e la comunità. Le famiglie sono quindi elementi centrali di attenzione e cura delle politiche sociali.

Intendiamo organizzare azioni di **sostegno al "fare Famiglia"** e attivare sinergie con consultori, Provincia e reti sociali per la formazione delle giovani coppie e per la formazione dei genitori.

Vogliamo anche avviare azioni di sostegno al reddito:

- Applicazione dell'ISEE nelle rette delle mense scolastiche e introduzione della sospensiva del pagamento in caso di licenziamento dal lavoro dei genitori;
- Applicazione ISEE anche per i servizi che accompagnano e integrano l'intervento della scuola (pre/post scuola, aiuto compiti, CRE estivi);
- Ripristino del "**Prestito sull'onore**" per esigenze particolari delle famiglie di carattere transitorio.

A sostegno delle famiglie, ci proponiamo di perseguire l'incremento dell'offerta dei Nidi comunali e convenzionati con apertura a nuove forme innovative: nidi part-time, baby parking a ore e a chiamata aperti anche a mamme in cerca di lavoro. Vogliamo anche favorire la realizzazione di nuovi progetti per i preadolescenti (età 11/14 anni).





OBIETTIVO #6: LA CITTÀ

Le politiche urbane devono puntare al miglioramento della **qualità della vita** dei

cittadini - nei termini di una migliore conciliazione dei tempi familiari, degli orari di lavoro e degli orari per il tempo libero.

Azioni da svolgere:

- Coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici e dei servizi pubblici;
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie negli uffici pubblici a servizio dei cittadini;
- Promuovere politiche di conciliazione relative agli orari nei luoghi di lavoro e incentivare il telelavoro;
- Incrementare il trasporto pubblico e sincronizzarne gli orari non solo con quelli delle scuole ma anche con quelli dei luoghi di lavoro e di cura;
- Migliorare la compatibilità tra gli orari degli esercizi dedicati allo svago e alla socialità e gli orari di riposo dei residenti.

6.1. LA CITTÀ E I NUOVI CITTADINI

La presenza di cittadini immigrati nella nostra città ha determinato nel corso degli anni cambiamenti positivi in vari ambiti culturali e sociali, pur accompagnati da interrogativi e resistenze. La dimensione strutturale del fenomeno richiede ora un ulteriore passo avanti per la realizzazione di una piena cittadinanza di coloro che, portando stili di vita, lingue e culture diversi, contribuiscono quotidianamente alla vita economica e sociale con il loro lavoro, nel rispetto di leggi e regole.

Pertanto proponiamo:

- Coordinamento dell'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo in collaborazione attiva con Sportello Stranieri Scuola.
- Coordinamento dei progetti per l'alfabetizzazione linguistica e l'educazione civica degli adulti stranieri gestiti da istituzioni pubbliche e dal volontariato.
- Impegno a favorire la piena espressione della libertà di culto, così come sancito dalla Costituzione.
- Promozione di interventi di supporto e riqualificazione nei quartieri con presenza di popolazione immigrata in collaborazione con le agenzie del territorio e il volontariato.

- Applicazioni di criteri di equilibrata distribuzione abitativa delle persone immigrate.

6.2. LA CITTÀ E I GIOVANI

Un obiettivo da raggiungere è quello di rendere la città più attrattiva per la popolazione giovanile in un'ottica di riequilibrio demografico e quindi di vivacizzazione della sua vita culturale e di impulso alle nuove professioni.

Azioni da intraprendere:

- Regia da parte del Comune di un tavolo territoriale per l'orientamento e la dispersione scolastica.
- Promozione di politiche della casa rivolte ai giovani.
- Potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità dolce.
- Supporto della microimprenditorialità giovanile.
- Attivazione di bandi europei per favorire la mobilità europea dei giovani.
- Istituzione della leva civica comunale e sviluppo del Servizio civile nazionale.
- Definizione e potenziamento degli spazi giovanili/centri di aggregazione giovanile.
- Istituzione dell'Agenzia Eurodesk per offrire servizi gratuiti di informazione, promozione e orientamento sui programmi e sulle opportunità offerte ai giovani dall'Unione europea.
- Creazione di luoghi per l'aggregazione giovanile, anche attraverso il recupero di spazi e immobili dismessi, specie nella periferia.

6.3. LA CITTÀ DEI DIRITTI E DEI DOVERI

La città dei diritti deve garantire a ogni persona la piena e libera espressione delle proprie scelte in campo religioso, di orientamento sessuale e culturale. L'impegno contro ogni tipo di discriminazione, a partire da quelle nei confronti delle donne, è garanzia di rispetto, libertà e uguaglianza di ogni cittadino.

Intendiamo promuovere forme di contrasto alla violenza sulle donne: vasta campagna di sensibilizzazione contro la violenza domestica, gli stereotipi di genere e la pubblicità lesiva della dignità delle donne, coinvolgendo in particolare le scuole; formazione specifica degli

operatori sociali e del personale della Polizia Locale; sostegno e rafforzamento dei centri anti violenza e delle case-rifugio.

Tra le nostre idee c'è la creazione della **Casa dei Diritti**: un luogo che offra spazi alle associazioni contro la violenza di genere e contro ogni forma di discriminazione, anche sulla base dell'orientamento sessuale.

Desideriamo stendere un regolamento per il riconoscimento di tutte le coppie di fatto registrate all'anagrafe per l'accesso ai servizi comunali a parità di condizioni e istituire un tavolo contro l'omotransfobia.

Ci proponiamo di creare un "**Giardino dei Giusti**" all'interno di un parco cittadino.

CITTÀ DEI DOVERI significa per noi **rispetto** e **senso civico**: rispetto dell'altro, del diverso, del debole, del bisogno. Rispetto per le donne, per i bambini, per gli anziani, per i malati. Rispetto per gli animali e la natura. Rispetto per i diritti e le libertà altrui. Rispetto per la città e per il suo decoro. Rispetto del pensiero e della libertà di pensiero. Rispetto delle regole e delle norme.

Senso civico e senso di appartenenza alla collettività ed alla città. Partecipazione e solidarietà.

Questi sono i nostri principi.

6.4. UNA CITTÀ SICURA

I cittadini percepiscono un diffuso senso di insicurezza a cui si affianca una frequente situazione di degrado, dalla periferia alle zone più centrali. Pertanto :

- Più agenti sulla strada
- Il coordinamento già attivo tra Polizia, Carabinieri e Polizia Locale deve essere intensificato, portando su strada, nei quartieri, quanti più agenti possibile.
- Installazione di "varchi elettronici" agli ingressi della città – Si tratta di un sistema di telecamere con tecnologia IP collocato a sorveglianza dei principali accessi viarie della città in collegamento con le forze dell'ordine. Oltre a ciò i "varchi elettronici"

permettono di riconoscere il passaggio di veicoli non in regola con il pagamento del bollo, dell'assicurazione e con il rispetto dei parametri ambientali.

- Monitoraggio costante dei trend di criminalità e microcriminalità. Regolare calendarizzazione di conferenze di servizi con Prefettura.
- Spazio all'assistenza volontaria dei cittadini – Va accolta la partecipazione volontaria dei cittadini in organizzazioni come i City Angels o altre di questa natura, che forniscono principalmente servizi di assistenza e presenza nelle strade, costituendo così un fattore di dissuasione del crimine e del vandalismo.
- Lotta al racket dell'accattonaggio in collaborazione con le forze dell'ordine.
- Una città più curata e più vissuta - L'impegno della nostra amministrazione è quello di migliorare la situazione ambientale, recuperando al decoro e alla pulizia le zone e i passaggi che in questi anni sono stati lasciati a loro stessi.
- Crediamo infine che la sicurezza dipenda anche da quanto la città è "vissuta", soprattutto nelle ore serali. Per questo ci impegniamo a renderla più vivace e animata, non solo per pochi giorni all'anno.
- Lotta alle mafie – Siamo decisi a contrastare in ogni modo l'infiltrazione della mafia nel nostro territorio, con una sistematica azione di verifica amministrativa. Per evitare la crescita di fenomeni malavitosi (racket, traffico di stupefacenti, illeciti nel campo dei rifiuti, corruzione ecc.), ci impegniamo a sostenere l'attività di sensibilizzazione su questo tema assicurando la trasparenza in tutti gli uffici, i bandi e gli appalti e collaborando con la rete provinciale di scuole "Centro per la Promozione della Legalità", alla quale aderiscono già le scuole cittadine.

6.5. LA CITTÀ E I NOSTRI AMICI ANIMALI

Molti vogheresi godono della compagnia di amici animali. Pensando anche ai loro diritti, proponiamo:

- Sostegno e valorizzazione della locale struttura di accoglienza e rifugio animali abbandonati.
- Approvazione di protocollo diritti animali.

- Nomina garante per la tutela dei diritti degli animali.
- Rispetto delle regole di convivenza civile e realizzazione di iniziative di educazione per la tutela e gestione degli animali con la partecipazione di esperti.
- Potenziamento collaborazione con associazioni ambientaliste.
- Voghera verde e pulita, ma anche rispettosa dei suoi amici animali: aree verdi e parchi con spazi dedicati al loro gioco e non da ultimo un luogo ove accoglierli al termine della loro vita e ove poterli visitare per dedicare loro un ulteriore affettuoso segno d'affetto.



OBIETTIVO #7: LA CASA

La casa è un bene che svolge funzioni di servizio alla persona. La politica per la casa va quindi ricondotta nell'ambito delle politiche di welfare, avente come obiettivo favorire l'accesso a un alloggio adeguato a fasce di popolazione sempre più ampie, commisurato alle risorse del nucleo familiare e, soprattutto per le giovani generazioni, capace di **favorire i progetti di vita**. Di fronte a un eccesso di offerta di abitazioni che restano spesso invendute o sfitte e alla presenza di un elevato numero di persone che cercano un'abitazione, è necessario ampliare l'offerta abitativa verso quella fascia sempre più consistente di cittadini che non riescono più a trovare risposte sul libero mercato e allo stesso tempo recuperare il patrimonio sfitto o invenduto.

Un approccio alla casa come servizio deve consentire la possibilità di accesso per tutti a un alloggio in locazione a canone sostenibile, cioè commisurato alle risorse del nucleo familiare. Deve essere stimolata la realizzazione di nuovi alloggi (soprattutto attraverso il recupero dell'esistente), ma anche una gestione indirizzata alla qualità dell'abitare capace di coltivare relazioni positive, stimolare la partecipazione e promuovere forme di coesione sociale sul territorio.

Un nuovo patto per la casa: vogliamo che la nuova amministrazione istituisca un tavolo di lavoro per la definizione di un "Patto per la Casa" finalizzato a coordinare i molteplici soggetti che operano nell'ambito delle politiche della casa.

L'obiettivo è quello di costruire le condizioni, economiche, sociali e istituzionali, per sviluppare un'offerta abitativa il più possibile rispondente all'articolata domanda di casa.



OBIETTIVO #8: DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE E TECNOLOGIA

Proponiamo:

- la creazione di un **Assessorato per la Coesione sociale**, al quale concorrano tutte le deleghe necessarie ad affrontare i temi socio-culturali del territorio, in particolare politiche sociali, giovani, sport, pari opportunità, integrazione e istruzione.
- L'istituzione di **delegati di quartiere**, che riportino all'Assessore per la Coesione sociale e ad ASM e abbiano il compito di lavorare nei quartieri e con i quartieri valorizzando l'esistente e promuovendo nuove forme di collaborazione inter ed extra territoriali.
- Un nuovo impegno organizzativo per rendere più efficace l'erogazione dei servizi anche in periferia e rivedere le politiche tariffarie per la concessione e l'affitto degli spazi comunali, studiare forme alternative di utilizzo degli spazi pubblici, a partire dalle scuole, e abbattere le barriere all'ingresso.
- L'adozione di un Regolamento per la città condivisa finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni urbani e per individuare beni immobiliari che possano essere concessi in uso anche temporaneo per attività volte alla promozione dell'interesse comune.
- La garanzia di un valido accesso alla rete, per i cittadini e le imprese, in modo da disporre di servizi digitali che permettano ai cittadini di sbrigare atti amministrativi senza dover necessariamente andare fisicamente presso un ufficio.

La nuova amministrazione comunale riteniamo che debba intervenire sia sui propri sistemi informativi che sul versante organizzativo interno. In modalità online, i cittadini e le aziende devono essere in grado di concorrere a bandi, appalti e gare, verificandone i criteri, le modalità di assegnazione e i risultati. Inoltre la nuova amministrazione comunale si impegna ad agevolare l'infrastrutturazione delle scuole cittadine.

Una particolare attenzione deve essere prestata al coinvolgimento motivazionale dei dipendenti comunali, principali attori del cambiamento.

Ci impegniamo a diffondere i “dati aperti” prodotti dall’amministrazione: ovunque giuridicamente possibile, devono essere pubblicate le informazioni disponibili, sempre certificate e aggiornate, consentendone a tutti il riutilizzo, senza alcun vincolo, sotto qualsiasi forma.

Altri obiettivi rilevanti sono:

- Copertura Wi-Fi pubblica e gratuita: è importante aumentare la copertura Wi-Fi pubblica e gratuita sulla città per favorire l’accessibilità a tutti, e permettere una maggiore diffusione di applicazioni e strumentazioni destinate a migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini.
- Un rapporto più stretto tra amministrazione e cittadini: attraverso la tecnologia vogliamo consentire ai cittadini di entrare in contatto con le strutture comunali, di gestire il contatto diretto con gli amministratori, di conoscerne il lavoro ed esprimere le proprie valutazioni, di aiutare gli uffici comunali a migliorare il proprio operato. Tutto ciò all’insegna della trasparenza.

Ci piace l’idea di proporre alle singole realtà di quartiere un loro budget seppur virtuale al fine di costituire un virtuoso modello di gestione partecipata della città capace di trascendere dalle diverse posizioni campanilistiche, personali, politiche e di parte a favore di un confronto attivo, leale e costruttivo e per favorire la costruzione nei cittadini di una visione generale e non settoriale e locale dei bisogni tale da cementare nelle persone il vero e genuino **senso di appartenenza** alla collettività della nostra città.



OBIETTIVO #9: BILANCIO E GESTIONE ENTRATE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Anche sulle politiche di bilancio è necessario cambiare passo. Le scelte della nuova Amministrazione devono essere ispirate a principi di equità e rigore, con l'obiettivo di evitare ulteriori inasprimenti della pressione fiscale, attivare nuovi canali di finanziamento, rivedere radicalmente la spesa corrente.

La nuova Amministrazione si impegna inoltre ad attivare **strumenti innovativi** di finanziamento, attraverso la costituzione di un Ufficio di progettazione europea, al fine di cogliere le opportunità derivanti dall'utilizzo di fondi europei e di Istituzioni internazionali.

Occorre un potenziamento dell'attività di contrasto dell'evasione dei tributi comunali e statali. I proventi della lotta all'evasione devono confluire in un fondo finalizzato alla riduzione della pressione fiscale e tariffaria comunale e al finanziamento dei servizi sociali ed educativi.

Sempre nella stessa ottica si propongono:

- Verifica del grado di equità della TARI sulle abitazioni principali, con l'eventuale utilizzo della nuova ISEE per esenzioni/detractions.
- Miglioramento del grado di equità e progressività delle tariffe comunali, generalizzando l'applicazione della nuova ISEE.

La nuova Amministrazione si impegna ad operare per una nuova governance del sistema delle società partecipate.

Queste sono le nostre linee d'azione:

- Razionalizzazione del sistema delle società controllate.
- Rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale.
- Potenziamento della struttura interna dedicata alle società partecipate.
- Costituzione di un'apposita struttura interna incaricata di bandire le gare ed elaborare e controllare i contratti di servizio.

- Aggiornamento delle procedure di nomina in enti, aziende, istituzioni e società partecipate per rafforzare trasparenza e competenza.
- Adozione di un codice deontologico per amministratori e dipendenti delle società comunali.
- Introduzione di criteri trasparenti per la selezione dei dipendenti delle società comunali.
- Vigilanza sull'eventuale insorgere di conflitti di interesse.
- Concertazione preventiva del bilancio annuale con le Organizzazioni Sindacali
- Negoziazione sociale con la stipula di accordi con le Organizzazioni Sindacali per l'allocazione delle risorse nei servizi sociali, per il piano tariffario ed i tributi comunali

La nuova Amministrazione prende l'impegno di pubblicare sul sito internet del Comune il bilancio di previsione e il rendiconto anche in una versione semplificata, accessibile e più facilmente comprensibile a tutti i cittadini. Noi vogliamo che predisponga anche il Bilancio di genere e il Bilancio sociale. È fondamentale introdurre negli approvvigionamenti e nelle gare d'appalto i Patti di Integrità e verranno applicate con il massimo rigore le misure di prevenzione della corruzione.

RILANCIARE ASM ATTRAVERSO LO SVILUPPO TERRITORIALE

Il futuro dell'ASM è da misurarsi con tempi ben superiori ai canonici cinque anni di permanenza al governo della città di ogni singola amministrazione, così come la storia di questa antica, già prestigiosa azienda, non è caratterizzabile in termini di schieramento politico di parte, ma è frutto di uno sforzo collettivo e continuo di presenza, cura, investimento e gestione da parte di ogni forza politica.

I nostri punti programmatici:

- **Rilancio di ASM nel mercato liberalizzato** dei servizi di pubblica utilità senza rinunciare alla propria autonomia d'impresa.
- Risanamento ambientale: Oltrepò = Appennini. In altri termini, va utilizzato il **territorio** dell'Oltrepò come ambito di azione in modo da permettere ad ASM di acquisire un'elevata attrattività per le grandi multiutilities presenti nelle tre regioni confinanti disposte a condividere tale obiettivo sul medesimo ambito geografico.

- Co-investimenti a rilevanza nazionale. L'applicazione, co-investendo in imprese di scopo, di metodi e tecnologie avanzate apprezzate in ambito regionale, costituisce l'elemento per far assumere rilevanza a livello nazionale agli accordi interaziendali di "ASM Voghera" sul "green capillare tramite micro-impianti".
- Conferenze civiche "equifinali". Il PD intende raggiungere con tutte le forze politiche disponibili un solido accordo strategico di sviluppo dell'azienda ASM intesa come bene collettivo della città da preservare e difendere, anche attraverso forme di azionariato diffuso.



OBIETTIVO #10: LA RINASCITA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (commercio, artigianato, agricoltura e industria)

La perdurante crisi economica e occupazionale priva le persone e le famiglie di sicurezza e prospettive di stabilità, minando la coesione sociale: il lavoro si impone, quindi, come priorità assoluta e determina anche per l'amministrazione comunale la necessità di dare risposte tempestive e concrete.

La principale sfida che il nostro territorio ha di fronte è come essere attrattivi per le imprese. L'Amministrazione comunale, da mera erogatrice di servizi, deve assumere il ruolo di **"facilitatore" dello sviluppo**.

Pertanto è necessario:

- Istituire Apposito e Specifico Assessorato finalizzato alla **rinascita del Territorio Comunale** con Specifica Delega finalizzata al lavoro di rivalutazione e riqualificazione del territorio
- Attuare politiche di sostegno alla creazione di micro-imprese, puntando sulle nuove tecnologie, dando vita ad incubatori d'impresa e a spazi di co-working.
- Predisporre ed attuare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.
- Garantire i tempi di pagamento alle imprese.
- Favorire, per quanto possibile, l'accesso al credito, dando vita ad uno **"Sportello Credito"** di consulenza per le imprese.
- Rafforzare i legami con le Istituzioni legate alla ricerca ed all'innovazione: Università di Pavia
- Attivare una Consulta permanente delle professioni e del lavoro autonomo.
- Creare un'agenzia di marketing territoriale.
- Garantire sostegno alle imprese che contribuiscono a realizzare forme di welfare aziendale o forme di conciliazione famiglia-lavoro.
- Favorire la ripresa del settore edilizio, attraverso l'incentivazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e di rigenerazione delle aree dismesse, prevedere la semplificazione delle procedure e del regolamento edilizio.

- Rafforzare l'agricoltura.
- Convocare annualmente una Conferenza cittadina del commercio.
- Incrementare le forme di concertazione con le associazioni di categoria.
- Promuovere azioni di contrasto alla desertificazione commerciale, anche ricorrendo a strumenti innovativi come, ad esempio, l'edilizia commerciale convenzionata.
- Contrastare l'abusivismo commerciale e sostegno a chi opera nella legalità e nella trasparenza.
- Creare le condizioni favorevoli e necessarie per la nascita e l'apertura di nuove realtà commerciali specie nel centro cittadino e di nuove attività artigianali ed industriali
- Mettere a punto un pacchetto di incentivi favorenti la rivitalizzazione e la nascita di nuove attività commerciali presso il centro cittadino, come esenzione pagamento TARI e tariffe agevolate di Luce e Gas per i primi 10 anni di attività, esenzione pagamento occupazione suolo ed insegne.
- Realizzare un servizio gratuito di sostegno e consulenza amministrativa, commerciale, giuridica al fine di favorire la nascita di nuove imprese con loro accompagnamento per i primi anni di attività.
- Mettere a disposizione gratuitamente locali (capannoni, magazzini, aree ecc.) e attrezzature e mezzi per l'avvio (start up) di nuove attività, utilizzando ad esempio spazi presenti presso la ex caserma.
- Istituire un prestito d'onore da assegnare a singoli o a nuove cooperative sempre per l'avvio di nuove attività.
- Promuovere insediamenti industriali da realizzarsi in concerto con le realtà produttive presenti nel territorio nazionale con l'offerta di condizioni di favore (permessi edilizi, tariffe, servizi).
- Promuovere percorsi di formazione in settori innovativi e riqualificazione di lavoratori impegnati in settori in crisi.
- In collaborazione con gli atenei più vicini (Pavia, Milano, Piacenza) aprire in Voghera distretti distaccati di tali università con la relativa attivazione di corsi di laurea. A tale scopo potrebbero essere messi a disposizione i locali dell'ex tribunale di via Plana.

- Creare le condizioni per nuovi posti di lavoro nei settori più avanzati: nuove tecnologie, idee imprenditoriali fondate su artificial intelligence, open data, robotica.
- Offrire supporto per startup innovative.



OBIETTIVO #11: L'Ufficio di progettazione europea e bandi

Le risorse a disposizione sono scarse e pensare di realizzare tutto quanto necessario per Voghera con le sole risorse economiche interne è una vera chimera. Per questo serve una capacità politica ed amministrativa di tipo manageriale, per mobilitare investimenti privati e per attingere a quelle **risorse** europee, nazionali e regionali che sarebbero tanto utili ed indispensabili per lo sviluppo del territorio.

Il nostro impegno è quello di creare l'Ufficio di progettazione europea comunale, una struttura dedicata con le seguenti funzioni:

- Elaborare progetti funzionali e coerenti alla realizzazione delle linee programmatiche definite dal seguente documento,
- Sostenere il Comune nella candidatura di progetti internazionali volti ad ottenere finanziamenti comunitari, sia come coordinatore che in partnership con soggetti pubblici e privati.
- Inserire il Comune nelle Reti attive e nei network europei di città ed enti pubblici per lo scambio di buone prassi e la diffusione di politiche urbane, condizione necessaria per prendere parte alle iniziative congiunte.

Il tutto può concretizzarsi attraverso la definizione di un piano quinquennale strutturato a progetti tutti complementari fra loro e tutti funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano medesimo; dobbiamo fare ricorso a tutte le capacità, energie e risorse che il nostro territorio è in grado di esprimere.

OBIETTIVO #12: Vivibilità della Città – Voghera Verde e Pulita

La ormai storica mancanza di una seria politica di programmazione per l'uso di sistemi di produzione energetica alternativi, ha causato un degrado delle condizioni di vita dei cittadini vogheresi ed un pericoloso rischio per la loro **salute**.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Diminuzione del livello generale di inquinamento ambientale
- Aumento della qualità di vita dei cittadini vogheresi
- Diminuzione del tasso di incidenza delle patologie da inquinamento
- Raggiungimento del 100% di raccolta differenziata dei rifiuti con restituzione alla cittadinanza di sconti sulla Tari in proporzione al raggiungimento dell'obiettivo.
- Valorizzazione dei rifiuti urbani raccolti

Questi obiettivi sono realizzabili attraverso:

- Aumento dell'uso di sistemi alternativi di produzione di energia (pannelli solari, impianti di riscaldamento pubblici e privati a pompa di calore elettrici)
- Mezzi pubblici dotati di motorizzazione a metano o elettrica per la viabilità interna
- Aumento dell'utilizzo dei mezzi pubblici.
- Messa a disposizione della città di colonnine di ricarica elettrica al fine di incentivare l'uso di mezzi privati a motorizzazione elettrica.
- Tariffe agevolate elettricità ad uso mezzi privati di trasporto elettrico.
- Messa a disposizione dei cittadini di biciclette elettriche (BIKE Sharing).
- Potenziamento della rete cittadina di piste ciclabili.
- Realizzazione di impianti di riciclo, recupero e compostaggio dei rifiuti locali con la creazione di nuovi posti di lavoro e per la produzione e commercializzazione di biogas e compost. Tali impianti dovranno essere in grado di fornire garanzie assolute di rispetto e tutela della salute pubblica e dell'ambiente; non solo, dovranno, inoltre, essere allocati in spazi lontani dall'abitato evitando che questo venga interessato ed

infastidito da traffico eccessivo, rumori ed odori fastidiosi. Rimane fermo il parere negativo del PD circa la realizzazione del progetto già presentato ed in via di richiesta di approvazione, relativamente all'area Campoferro.

- Potenziamento ed estensione rete di teleriscaldamento.

L'urbanistica non può e non deve più essere una pratica "espansiva" e "dissipativa" di risorse territoriali, ma deve occuparsi della città esistente per migliorarla e rigenerarla. Riqualificare intere parti di città può solo aumentare la qualità di Voghera e offrire opportunità concrete di rilancio. Per favorire le trasformazioni e un rilancio del settore edilizio proponiamo incentivi e semplificazioni, attenti a non compromettere in alcun modo la qualità pubblica delle nuove parti di città.

Ci vogliamo ispirare al principio: **zero consumo di suolo e riduzione delle volumetrie**. Affermiamo con forza la volontà di limitare al massimo il consumo di suolo e l'occupazione di aree libere (naturali ed agricole) per la costruzione di nuovi manufatti. Per le trasformazioni già in atto, e per tutte quelle che potrebbero richiedere inevitabilmente l'occupazione di aree libere, prevediamo di istituire una forma di compensazione ecologica preventiva chiara e definita. Il minore impatto sulla città esistente e un minor carico urbanistico consentono una riformulazione qualitativa e quantitativa delle nuove opere pubbliche collegate alle trasformazioni.

Le opere pubbliche: standard e oneri di urbanizzazione

Prevediamo di introdurre sconti sugli oneri e sugli standard nel caso in cui gli interventi urbanistici rispettino alcuni parametri di virtuosità (edilizia in elevata classe energetica, ampie superfici destinate all'housing sociale); di non monetizzare gli oneri ma concordare la realizzazione delle prestazioni pubbliche; di collegare oneri e standard all'effettiva progressione cronologica delle trasformazioni urbane, nonché la possibilità di declinare gli standard stessi verso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico esistente.

Prevediamo di subordinare i nuovi permessi edilizi e le nuove richieste di ristrutturazione edilizia alla presenza di pannelli solari ed Impianti riscaldamento e produzione di acqua calda ad energia elettrica.

Ci impegniamo a utilizzare lo strumento del concorso di progettazione per la qualità del



costruito per la realizzazione di ogni opera pubblica di rilevante interesse e/o impatto sulla

città. Prevediamo anche incentivi sugli oneri di urbanizzazione per i privati che sottoporranno a concorso di progettazione la realizzazione dei loro interventi.

OBIETTIVO #13: Sanità

L'impostazione scellerata che Regione Lombardia, nell'ultimo trentennio di governo della destra, ha imposto al sistema sanitario regionale, ha fatto sì che la nostra regione, descritta come un modello ed un'eccellenza in tema sanitario tanto da essere presa ad esempio in tutta Europa, fosse il luogo non solo più colpito dall'infezione da covid ma fosse anche e purtroppo il territorio ove più gravemente e drammaticamente si risentisse degli effetti negativi soprattutto in termini di numero di morti subiti.

La causa di tutto ciò va ricercata non solo nelle scelte o mancate decisioni assunte dalla giunta regionale in occasione dell'infezione (mancata chiusura di zone ad alto tasso di contagiosità, mancata dotazione al personale ospedaliero, al personale delle case riposo, ai medici di famiglia ecc. di presidi a loro protezione, mancata chiusura dei P.S. a rischio ed altro) ma va ricondotta soprattutto alla scelta politica di favorire la sanità privata a discapito della sanità pubblica.

Chiusura di troppi ospedali pubblici, soppressione di numerosi posti letto, personale medico, infermieristico e del comparto non sostituito, grave carenza di investimenti in apparecchiature, posti letto in terapie intensive fortemente insufficienti, medicina del territorio trascurata il tutto a fronte di un grosso sviluppo ed una espansione eccessiva delle strutture sanitarie private, sono state le scelte strategiche e politiche effettuate dalle varie giunte regionali di destra.

Questo modello in occasione di una situazione di emergenza acuta sanitaria ha mostrato tutti i suoi limiti, tutte le sue contraddizioni e tutte le sue inadeguatezze.

Quando i posti letto rimasti così disponibili sono stati, anche per il fallimento dell'intervento della medicina territoriale, in breve tempo saturati, il presidente leghista e l'assessore alla sanità della Regione Lombardia hanno deliberato il ricovero di alcuni pazienti covid dimessi dagli ospedali in R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali per anziani) ed il mantenimento di altri al loro domicilio, determinando, così, le condizioni più favorevoli per il diffondersi del contagio con tutte le conseguenze disastrose poi accadute.

In questo modo si sono contagiati gli ospiti delle RSA ed i famigliari dei pazienti domiciliati; persone che a loro volta sono divenute involontari e inconsapevoli veicoli di ulteriore infezione. Le realtà istituzionali locali non hanno voluto o saputo colpevolmente intervenire per quanto di competenza ed il tutto ha posto la Lombardia al vertice delle regioni italiane per indice di contagio e per numero di morti sopportate.

Cosa l'amministrazione comunale può fare in presenza di una situazione di rischio acuto sanitario:

- Monitorare epidemiologicamente il fenomeno.
- Informare la popolazione e le forze politiche
- Essere da stimolo e controllo presso le autorità sanitarie locali (ATS - ASST)
- Rappresentare in modo determinato ed incisivo i pericoli e le esigenze locali presso la Regione
- Offrire sostegno e supporto alle famiglie (economico, sociale)
- Attivare convenzioni con alberghi e/o motel per il ricovero di persone da sottoporre a quarantena
- Organizzare campagne di sanificazione di locali e spazi pubblici
- Approvvigionarsi anche preventivamente di presidi sanitari adeguati per qualità e quantità.

Il PD vuole realizzare:

- meno centralismo regionale, più ruolo alle comunità ed ai sindaci
- potenziamento della medicina territoriale
- presenza qualificata e rappresentativa all'interno dell'Ufficio di Direzione di A.T.S. ed A.S.S.T. di un rappresentante politico del territorio (Sindaci Pavia, Vigevano, Voghera)
- più sanità pubblica e meno sanità privata. La salute dei cittadini deve essere di pertinenza del pubblico.

OBIETTIVO #14: RECUPERO PIAZZA DUOMO

La realtà vogherese presenta anche in questo caso una forte anomalia.

Voghera, infatti, risulta essere l'unica o quasi realtà nel panorama italico dove la piazza più centrale ed importante viene adibita a parcheggio.

Invero, il centro cittadino dovrebbe invece costituirsi ed essere vissuto come il luogo principe di incontro e di socializzazione dei cittadini attraverso tutta una serie di iniziative ludiche e culturali ed attraverso la messa a disposizione di adeguate aree per le attività commerciali presenti nella piazza medesima.

Il nostro slogan è: portiamo in piazza tante persone e riempiamola di vita.

Pertanto prevediamo la graduale e progressiva riqualificazione piazza Duomo con la creazione di **spazi ludici permanenti** con la contemporanea sistemazione dei cortili della ex Caserma finalizzati a parcheggio e con l'istituzione di un servizio a navetta tra il parcheggio e il centro cittadino in collaborazione con ASM.

Al fine di creare una piacevole cornice, ci impegniamo a dotare il centro cittadino (piazza Duomo e isola pedonale della via Emilia) di impianto di filodiffusione funzionante per l'intero anno a copertura delle fasce orarie del tardo pomeriggio e della serata.

Devono essere parallelamente create le condizioni più favorevoli e necessarie per la nascita e l'apertura di nuove realtà commerciali e per il consolidamento e la rivitalizzazione di quelle già presenti, mettendo a punto un pacchetto specifico di incentivi come esenzione pagamento TARI e tariffe agevolate di Luce e Gas, esenzione pagamento occupazione suolo, insegne e spazi pubblicitari.



OBIETTIVO #15: RECUPERO PIAZZA SAN BOVO

Analogo discorso può essere fatto in merito all'altra importante piazza cittadina, oggi oggetto di grave degrado e di pesante scontento da parte dei residenti.

Anche per questo luogo si prevede di dar corso ad un profondo processo di recupero e di riqualificazione, rivitalizzando la piazza e trasformandola da zona degradata e di solo parcheggio in uno spazio pulito, sicuro e dignitoso a disposizione della vita cittadina.

Gli spazi lasciati liberi dalle persone, dalle famiglie, dai bambini e dagli anziani vengono inevitabilmente occupati dal degrado, dalla sporcizia e dallo spaccio. Restituire la socialità alle aree pubbliche vuol dire sconfiggere criminalità e violenza.

Il PD si impegna ad intervenire per invertire tale tendenza, restituendo gli spazi della città ai cittadini onesti ed alle loro famiglie.

Anche in questo caso i posti auto non più disponibili devono essere recuperati con una diversa e più funzionale gestione dell'autoporto.

OBIETTIVO #16: Teatro Sociale

Il PD prende l'impegno con Voghera di adoperarsi affinché la nuova amministrazione lavori per contestualizzare il nuovo nascituro teatro Sociale all'interno dei bisogni culturali del territorio attraverso un suo utilizzo come strumento di aggregazione sociale e promozione al servizio della città.

Si prevede di creare legami, collaborazioni e scambi culturali con i più importanti enti teatrali italiani ed europei al fine della creazione di un palinsesto teatrale vasto e di livello.

Tutte le realtà culturali cittadine, gli istituti scolastici, la scuola civica di musica dovranno poter contare sul teatro e disporre per arricchire e realizzare i loro progetti e le loro iniziative.



OBIETTIVO #17: Ente Fiera

Al fine di permettere alla città di continuare nel solco della sua più importante tradizione, assume rilevanza la creazione di un “Ente Fiera” in grado di costituirsi come soggetto promotore e gestore di eventi fieristici dell’intero oltrepò.

A tale scopo diviene necessaria l’individuazione di uno spazio idoneo da adibirsi a zona fieristica permanente.



● OBIETTIVO #18: Cultura e turismo

È impegno del PD lavorare affinché Voghera diventi polo attrattivo di creazione di eventi culturali, festival letterari, cinematografici e teatrali tali da essere da veicolo di commercio, turismo e cultura per la città e per i suoi abitanti. A tale scopo va valorizzata, incentivata, potenziata e sostenuta l’attività della locale Pro Loco, intesa come fattore di promozione e sviluppo del territorio cittadino, sicuramente fondamentale per animare, vivacizzare, rendere attrattiva ed interessante la vita quotidiana dei nostri concittadini.

Pensiamo ad un più ampio progetto di sviluppo e marketing territoriale per l'Oltrepò in cui coinvolgere figure esperte e professionali inserite in un contesto di livello nazionale e internazionale, rilanciando i gemellaggi, sia con i contatti già consolidati (Leinfeld e Manosque) sia con nuove proposte per temi (es. scuola, musica, arte, lavoro, associazioni).

Non da ultimo devono essere valorizzate e sfruttate le immagini mediatiche delle figure più rappresentative cui Voghera ha dato i natali come Valentino Garavani, Emiliani, Arbasino ecc., attraverso l'apertura di specifici musei all'interno del locale castello; castello cui deve essere riservata particolare attenzione per una sua riscoperta, valorizzazione, rilancio, pieno utilizzo e messa a disposizione in quanto risorsa e ricchezza della città intera.

● **OBIETTIVO #19: La Nuova Cavalleria**

Un ennesimo momento di importante impegno per il PD è affrontare lo spinoso ed incancrenito problema del recupero e della riqualificazione degli edifici dell'ex caserma.

Edifici che ormai da tanti decenni versano in stato di estremo abbandono e degrado e che al contrario potrebbero, invece, se recuperati essere una grande risorsa per la città.

Attraverso l'impegno pubblico / privato e con finanziamenti straordinari dalla Comunità Europea, la ex caserma deve diventare un polo attrattivo per il territorio ospitando eventi culturali, musei, eventi fieristici, mercatini agro alimentari, ristorazione km. 0, negozi a tema del brand Voghera, auditorium per concerti ed altro il tutto finalizzato alla costruzione di quella che potrebbe essere definita come **"la nuova casa dei vogheresi"** od anche **"l'Agorà della città"** perfetta ed unica.

Di prestigio sarebbe il coinvolgimento per tale progetto dello studio dell'architetto Renzo Piano cui la nuova amministrazione potrebbe verificare l'esistenza delle condizioni per l'affidamento dell'ambizioso progetto.

● **OBIETTIVO #20: La città nella città**

Un ultimo accenno è doveroso riservare al recupero alla città degli spazi dell'ex ospedale psichiatrico per restituire alla città un'area verde e storica che negli anni trascorsi ha, anche purtroppo negativamente, segnato e rappresentato la città.

Comprendiamo tutte le difficoltà che un progetto del genere potrebbe avere (proprietà, vincoli paesaggistici e su beni culturali o altro) ma riteniamo doveroso che una seria amministrazione comunale debba impegnarsi per sensibilizzare tutte le realtà interessate e reperire tutte le risorse disponibili per il recupero di tali spazi.

Per cominciare andrebbe da subito recuperato il parco verde antistante all'edificio trasformandolo in polmone verde per la città a disposizione di giovani, bambini ed anziani.



Per concludere il nostro partito ritiene ancora di dover sottolineare con determinazione la propria volontà ad essere aperto ad ogni contributo, ad essere il punto di riferimento, di aggregazione e di inclusione, ad essere la casa comune, ad essere disponibile al confronto più costruttivo ed a rifiutare l'uso della politica come strumento di denigrazione, di screditamento e di perenne ed incivile polemica.

Il PD intende meritarsi il consenso e la fiducia degli elettori puntando sulla qualità delle iniziative descritte nel proprio programma e su queste intende impostare la propria campagna elettorale, **dialogando con la città ed esplicitando le proposte positive**, senza polemiche sterili, evitando la critica a tutti i costi nei confronti degli antagonisti e del loro programma, certi, fiduciosi e fidando nella capacità di giudizio dei nostri concittadini.

Pertanto, nel rispetto di qualsiasi tipo di risultato elettorale dovesse scaturire dalle urne, lasciamo all'intelligenza degli elettori il compito di stabilire quale programma meglio li rappresenta e chi meglio merita di guidare la città per i prossimi cinque anni.